

Pasini carica a molla la sua FeralpiSalò: «Credo alla vittoria nei play off per la B»

Il presidente gardesano: «Saranno spareggi anomali. Bisogna trarre vantaggio da questa situazione»

Enrico Passerini

SALÒ. «Vincere i play off? Io ci credo». Giuseppe Pasini è ottimista come non mai. Il prossimo 5 luglio la FeralpiSalò, qualificata a tavolino al secondo turno degli spareggi per la B grazie alla rinuncia del Modena, scenderà in campo per affrontare il Padova all'Euganeo se i biancoscudati batteranno la Sambenedettese, oppure la Triestina al Turina.

Come vi presenterete all'appuntamento?
«Mi auguro nelle migliori condizioni possibili. Iniziamo

quest'avventura dopo un periodo molto difficile. Si torna a parlare di calcio dopo tre mesi di letargo: ci ritroviamo carichi per affrontare dei play off anomali. Sarà una situazione particolare, da sfruttare a nostro vantaggio».

Quale aspetto, in particolare, potrebbe essere l'arma in più della FeralpiSalò?

«Il fatto che non ci saranno tifosi. Se dovessimo avanzare nel tabellone, saremmo quasi sicuramente costretti a giocare le gare secche in trasferta. Senza pubblico sarà tutta un'al-

tra cosa, perché il fattore campo non inciderà più di tanto. Per esempio l'anno scorso giocammo a Catanzaro con più di dodicimila persone e la spinta del pubblico di casa si sentì parecchio. Con gli spalti vuoti invece si azzererà il vantaggio del dodicesimo uomo in campo. Credo che in una situazione così chiunque potrebbe trionfare».

La FeralpiSalò deve crederci?

«Assolutamente sì, abbiamo più chances rispetto al passato. L'occasione è buona perché non parteciperanno tutte le squadre. Sono andato al campo e ho parlato con i giocatori: è un'opportunità che vogliamo sfruttare».

Ma è d'accordo con il ritorno in campo?

«Come gli altri mi devo adattare. L'ho detto più volte e lo ribadisco: mi sono battuto in Lega per non completare que-

«Nelle eventuali gare esterne il fattore campo sarà annullato: è una grande occasione»

Giuseppe Pasini
presidente FeralpiSalò



Presidente. Giuseppe Pasini sogna di portare in serie B la FeralpiSalò

sta stagione perché noi eravamo ormai proiettati al prossimo campionato. Il consiglio federale ha però deciso diversamente e a quel punto abbiamo scelto di giocare. Ci siamo meritati l'accesso ai play off, chiudendo in quinta posizione. Ci è sembrato giusto, per rispetto verso i nostri giocatori e lo staff, di presentarci ai nastri di partenza di questi spareggi».

Si poteva però agire diversamente?

«Se io avessi avuto potere decisionale, avrei scelto di attuare immediatamente la riforma dei campionati, formando una

B da quaranta squadre, suddivisa in due gironi. Era il momento giusto per lo strappo. Bisognava approfittarne».

E nel futuro la FeralpiSalò cambierà pelle?

«Dipende da dove saremo. In linea di massima, dopo due anni impegnativi, avremmo deciso di approfittare del nostro vivaio per inserire tre o quattro giovani in prima squadra. Questo è uno dei motivi per cui abbiamo scelto come ds Magoni, che ha portato avanti un progetto simile al Renate. I risultati ottenuti sono sotto gli occhi di tutti». //

La missione di Pinardi: «Ora direttore e poi tecnico»

Giovanili

GUSSAGO. Al campo sette giorni su sette per forgiare uomini, prima che giocatori. Questo è l'obiettivo di Alex Pinardi, nuovo direttore tecnico del settore giovanile verdeblù, presentato insieme al confermato Pietro Lodi, responsabile generale con delega ai progetti speciali.

«Ringrazio la società per l'opportunità che mi ha concesso ha detto l'ex centrocampista - ritengo questo passo un valore aggiunto per il percorso che stavo seguendo, con l'idea di sedermi in panchina in un futuro». In rampa di lancio c'è Nicolò (classe 2001), figlio di Alex, che è già aggregato alla prima squadra di Stefano Sottili: «Mi auguro che faccia il suo percorso senza pensare a ciò che ho fatto da giocatore e al ruolo che ricopro ora. Il mio sarà solo ed esclusivamente un lavoro di campo. Sulle mie spalle c'è un'eredità pesante, perché Strada ha fatto benissimo. Metterò la mia esperienza al servizio della società: poche regole ma chiare».

Dopo aver ricoperto per vari anni il ruolo di vice responsabile del settore giovanile, Pietro Lodi è stato promosso: «Avrò un ruolo più gestionale. Cercherò di essere il collante del vivaio. Avremo quattro squadre in meno rispetto all'anno scorso e dislocheremo più squadre a Brescia». // **E. PASS.**